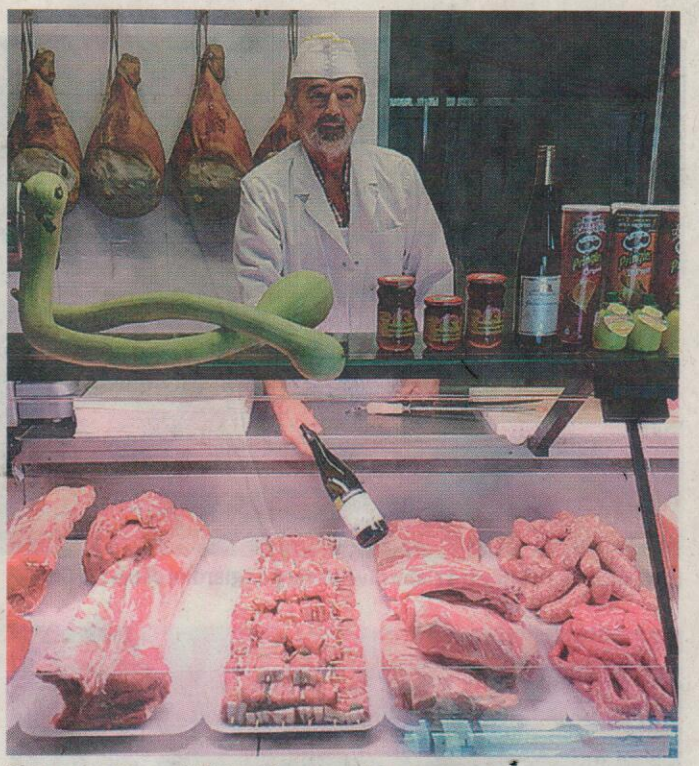
Chiude "el macelaar" Rusconi L'ultimo alimentari del paese

Bellano. Dopo quarant'anni di attività, Gianenrico se ne va in pensione
Vendrogno perde un altro negozio. Il sindaco: «Giovani, fatevi avanti»

BELLANO
MARIO VASSENA

Dopo oltre quarant'anni di attività **Gianenrico Rusconi**, "el macelaar" di Vendrogno ha deciso di "andare in pensione".

In realtà Gianenrico in pensione lo è già da oltre dieci anni, ma per amore del paese e della sua creatura, il negozio che da sempre ha gestito con l'aiuto prima della moglie e nell'ultimo periodo dei figli, ha continuato imperterrito fino a quest'anno. Ora però, a 70 anni, ha deciso di smettere.


Gianenrico Rusconi dietro il bancone del suo negozio

Una lunga storia

«Faccio il macellaio dall'età di 14 anni, - racconta - ho iniziato ad Abbadia, poi mi sono spostato a Lecco e negli anni '80 ho deciso di trasferirmi a Vendrogno. Dal 1990 lavoro in questo negozio che mi ha dato davvero tante soddisfazioni, ma credo sia arrivato il momento di cedere il passo. I miei figli hanno preso strade diverse: uno è ingegnere e l'altro medico; e pur con il loro lavoro, devo dire che mi hanno sempre dato una mano, soprattutto nell'ultimo periodo in cui mia moglie non era più presente come prima».

La settimana scorsa ha appeso il fatidico annuncio "Cedesi attività": «Mi auguro – continua - che ci sia qualcuno a cui piace Vendrogno e piace questo lavoro che possa rilevarla, sarebbe un pugno al cuore vederlo chiuso dopo così tanti anni. Questa attività può dare ancora delle buone soddisfazioni a chi ama vivere e lavorare a Vendrogno. Ringrazio l'amministrazione comunale, nella persona del sindaco **Antonio Rusconi** e del presidente della Commissione Vendrogno **"Poppo" Enicanti**, che hanno subito voluto appurare le mie intenzioni e si sono resi disponibili ad aiutare in ogni modo il traghettamento verso una nuova gestione».

Il sindaco conferma la vicinanza del Comune: «Abbiamo appreso la volontà di Gianenrico e non possiamo che ringraziarlo – afferma Antonio Rusconi - per il servizio costante a favore della collettività e degli escursionisti, alpigiani e turisti che in tanti anni si sono serviti da lui per carni, formaggi ed alimentari. È giusto che si goda la meritata pensione con la moglie. Ora però è essenziale che qualche giovane coppia o qualche famiglia abbia voglia di continuare a gestire questa attività così importante per il territorio. So che la famiglia Rusconi sarà ben contenta di cedere a persone motivate l'attività con le attrezzature. Noi daremo il nostro contributo».

Il bando dello Stato

Il sindaco coglie l'occasione per annunciare l'uscita di un bando destinato al censuario di Vendrogno, con i fondi dello Stato per le zone delle aree interne.

«Ci saranno contributi fino a 5mila euro per le spese di gestione, affitto, utenze, ammodernamenti, per i prossimi tre anni - fa sapere - L'augurio, visto anche il momento fosco che stiamo vivendo, è che magari qualcuno che è costretto a cambiare lavoro o a chiudere l'attività altrove possa giungere a Vendrogno, dove il servizio reso durante l'anno e il lavoro di un alimentari è comunque interessante, come conferma anche Gianenrico Rusconi».